

Lettere d'epoca valore

*Lettere di variî del sec. XVII
e del sec. XVIII (origin. e apografe)*

(dal 1647 al 1671 e dal 1710 al 1761)

- Venezia 1647 - Morcelli Angelo
 Pontebba 1647 - Picco Antonio (?)
 Strassoldo 1647 - Tompara Leonardo
 Venezia 1647 - Luane d'Ant. Locatello
 Venezia 1647 - Bartolomeo Marenschi (?)
 Codroipo 1647 - Luane dal Bin detto il baron de Ceneda,
 Codroipo 1671 - Francesco Pane ... ne (?)
-
- Caprino 1710 - Giov. Antonio Caiselli
 S. Vito 1724 - Giacomo Annoniani - 1727 -
 Casteletto 1714 - Antonio Mustita -
 Udine 1759 - Fran.^{co} Cravanelli Nogo (copia)
 Bertisolo 1761 - Gio. Domenico Alojsio
 Cormons 1761 - Pierantonio Reggio ed Elis. Francesca Reggio.

(fax. da carte 5 a 27)

Belle vue

de l'abbaye de Fulda



Caro Mando 1642 Roma.

5

Mag. Scij. alla cara sua di aq stante dio che le
nobbe. H. en. sono lube in pronta, mandole More
di tutti i ^{suoi} ^{si} e stanchi di via la auo V. si elega d'ea
suo gusto, saie dalla crono uene sono de bellissime ma d'isfa
che nene uende uendere roare e turbare se di questi
colori li rene ordini che mandero il tutto in una volta
A far meno opera e offrire di uone li b. m.

Ag. Morelli

Mrs. M. S. Jones

Spinto V. avarizia numerata al^{la} Carminati come con
 vlt^{ima}: e ordinò la sol^{ta} eff^o? pregandola dunque
 M. Pio che ne obbliga la figlia di la sua
 Robba, Maldivas a compiacere. Dal^{la} G^{ra}: f^{ra} m^{te}
 a consegnarli quella l^{ta} ma più di gusto.
 La p^{re}se allora a gran p^{re}m: D^{on} V^{er}to
 D^{on} dare, & aver Flamine da cordi et affetto
 gl^{ia} uile men, Donabb^o 9 M^{te} 16^{to} G^{ra}.
 M^{te} M^{te}

Great
Anne Lewis.

Faint handwritten text at the top of the page.

Extensive block of faint, illegible handwritten text in the upper half of the page.

Faint handwritten text in the lower left quadrant.



ms. f. p. Hf3

7
Mag. Sig. Mio ^M ^{AS:}

March. & misero Liberal. cartone. a conto. de formate.
aut. datt. f. r. o. et quanto. prima Li daro. restu.
con. pregas H. a scurarme, della troppa. intardata, che.
veramente, il pagamento. e dato troppa. Longh.
come. d'opera. Li daro quanto prima, il restu. poiche.
io sono. stato fuori
et meate. & pre. del sig. Lidia ogni. biato
Concert.

H. Garoto. Li io Gale. 1647

De V. M. et H. M. S.

Lunard. Company

site in strada

John

M. Mag. J. M. H. H. H.
George. Care. H.



ms. f. 4. 43

M^o Sig. Doppo l'esser uenuto da Padova Sigⁿⁱ Parati essendo stato in quel loco un mese e più
 alla cura d'un mio fig^{lio} di' estate mallo di morte, che da medici mi fu dato tre volte spedito
 aggravato da febre maligna Petechie ^{varole} e storditi. Era & natiad ^{idolo} sene sta meglio
 et ogni g^{no} andiamo accanando. et alla sua cura lo sanato suo mad^{re}; non mi son
 per scordato del suo neg^o e cred. che tiene de 800 conthi. ^{scilicet} lo Gouern^{re} Felich, che
 con suo fello. scano restati in apuntam^{to} accanti de partine e promesori de mandara
 effetti de suo fello. a Ven^{ta} amandels^{re} Graie. Dononelli comad. ne fatura fine et del
 Retrato d'oro le sud^{te} 800, de prego soldo con sequi, petto ^{re} Dononelli. ne a
 promeso de ogni qual cosa in capitate suoi effetti de a Padova, onde non
 mancarono di star in patria e intendere se ne sara capitate & lauer li soldo,
 et a suo tempo lo sentuete, al sig^{no} Ant^o Gatti. Li furono pagati le 7600 —
 Restano ancora comandi fine soldo & lauant e conserui 2

Quano d. Ant^o Locatello



Al mag.^o Josepho Casado
de no.
1.070.

Palma.



4
Lussico 1647 adi 24 Agosto Venz

9

M^{re} Sig. Niceniano sua di 20 del presente, & di prima, le 2500
che a furono pagati dal^{re} Ant^o. Donon sotto li 2 ott.^o 1646 parato
fu dato cred. alla Partida della fong. de fard. d'ime altre
alte 2500 che a furono pagate dal^{re} Med^o sotto li 20 Marti 1647
fu dato cred. alla vostra partita, onde conforme ord.^{re} de Rebratato
La detta partita de 2500, e porla in cred. de b.^{re} Merch, et a l'ordatone
heb. de così parare da cordo conforme a queste ordinato. Restano
a loro comand. The Hls. Guard. e conseru.

Quand. Ant^o. Locacelli



At May: 29th 1861
J. M. Smith
Salma



[Faint, mostly illegible handwriting in cursive script, likely bleed-through from the reverse side of the page.]

[Handwritten signature:]
Atty. Gen.
John A. ...
[Handwritten signature:]
John A. ...



Laus deo 1647 @ ri senno Vera

11

A. re
 M. Sig: con altra vostra scritt. Lapasata auera inteso la fondograzia de
 con le sue sig. re. su fatto d'la morte del g. S. ~~Joseff~~ ^{re} de ~~Sty~~ ^{re} ~~Ido~~ ^{re} abbi l'anima
 sua in cielo. et conserui ch' dexta, Ricomando oggi sua di 18 del presente
 dalla quale si è inteso Roderico de tiene di sapere quello abbi amo
 fatto del Retrato di' quelli Eri et altro della confraternita del S. Rosario
 di Costi fu cavato 2679:12, et pagato de suo ord. 2637 al S. Ant. ^{re} ~~Enri~~
 A' quanto abbi amo aduli f. fine Restami a seor comandi et Idolo leguande
 Conserui
 Juaned' Ant. ^{re} ~~Enri~~

Luca d'Ants Locatello

Sei Scorn et al Presupio del gente mese Segl mando tra lettera
 e Alessis Cronis, che can ne para l'entender se l'ancora inuati
 a deosig

A. Mag. Creada del q. boreto
Casselo'n

Palma



M^{re} M^{re} M^{re} con meuto q^u al mercede credendo ritonar il g^o s^o f^o p^o
 suo marito p^o alquale con mio g^ominismo dolore mi state d^o che
 sono morto che prego il s^o id^o li dia il buon paradiso et a v^o s^o
 il s^o la Concellia Con p^oson che tutti siamo Mortalli che di questo
 n^o si può mancare et p^oallo Conspicua v^o s^o Come mi ritonar
 Creditore de lire quattrocento otanta ete q^uis d^o 483:18 de p^o n^o
 p^oni anti a s^o loren^o a udene come anche credo che v^o s^o trouen
 notadi nelli suoi libri delli quali d^oan in auera promessa di
 pagarli a uenela p^o tutto ete p^oato al s^o Bastion de v^o s^o che
 stano in Contrada di San Pantalon al ponte di Ca marcello così
 ancora lui tiene la nota nel suo libretto dove che sin ora
 n^o ho auto auiso che mi sia stati pagati prego v^o s^o di doner
 far il pagamento quanto prima ouero v^o s^o mi li farano auer
 a udene p^o questa carta aut^o s^o che tutti mi faro che così
 stano e liuo n^o altro p^o ora e v^o s^o mi trouen buon p^oerir la de
 p^oni p^o il suo bisogno la mi comandi che san p^oontisiam
 come anco g^ora del g^o s^o suo marito

D^o v^o s^o p^o seruire la Tuame del bin
 d^o il canon de p^oenda

Ally M^{rs} Mary Sib Diana
25 Septe Cassellor

in
Fulham



[Faint, mostly illegible handwritten text in a cursive script, likely from a 17th or 18th-century manuscript. The text is written in brown ink on aged, yellowed paper.]





Caprino li 26^{me} 1710

Prendo umilissime grazie alla bontà di V. M. della coppia del q.^{mo} Sig. Gio: Francesco Laiselli, che mi ha favorito del Testamento. Vedo poi quanto il medesimo ha disposto a di lei favore, e del h.^{to} Ristocchia, e ti come è uero, che lui non haueua alcun obbligo di nominarmi, ne di beneficiarmi; coti è altresì indubitato, che non ha potuto in conto alcuno pregiudicarmi nelle ragioni, che euidentemente mi competiscono dalli testamenti de nostri Maggiori, e maxime del q.^{mo} h.^{to} Gio: Giuseppe, e però si douerò appunto delucidare quale e quanta sia stata la dote materna del medesimo h.^{to} q.^{mo} Gio: Fran.^{co} e quanta potene esser la di lui legitima tempore mortis Patris, già che è chiaro che il h.^{to} Gio: Fran.^{co} non ha potuto disporre ne con donazione, ne con Testamento se non di questi due Capitali, e V. M. si pur sicura, che non mi partirò poi dall' onesto, e dal giusto tanto la porzione, che potene a lei aspettare, quanto quella del h.^{to} Ristocchia, aggiungendole solo che à me nulla si leua, che uogij compresa nella sua metà l'azione del Testamento del q.^{mo} h.^{to} Dominico, il risarcimento delle diuisioni d' errore nell' emanatione, et altri capi, mentre tutte queste pretese, oltre l'essere già volenemente sopite sono anco in se stesse insussistenti, come son prontissimo à sostenere tali e qui, et in Venetia se ben l'altro il mio genio, et quello de miei Consulenti è più tosto alieno dalle liti, nelle quali non entraro se non è chiamato, o à difesa della mia costante ragione. In tanto sto anchio attendendo da V. Dine alcune

alcune notizie poter meglio fondare le mie deliberazioni,
con che rendendo le più devote grazie a V. M. del felice annunzio
che di lei bontà mi porba in questo ^{me} mese di Natale, e le ripiego
anch'io tutte le felicità maggiori, che sono dal cielo bramate con
un buon principio d'anno, et secoli avvenire, e mi riprotesto sempre
Di V. M.

Di Mo. D. No.
V. m. Deo. Servo. e Luog. no.
Gio: Antonio Caielli

devo prestissimi suoi ordini e comandi che in tutto
obedirei a ^{essi} ~~comandi~~ di V. M. Altra per farne conoscere quale
unite al Regio, e Laerte mi predesto

L. G. V. M. S. D. R. 25 Maggio 1724

Alto S. M. e S. M. Le. M. S.
Dioniso Anoniani.

1. Vito il Senato 1727

Dal Signor di N. M. M. l'avevo in me la meraviglia, per-
che chiamo esordiente l'intenzione mia. Io in questo
parmi di non partire dal giusto; perché se dico
vere, e riconosco agli obblighi per oggi graziati della
Mansionaria, dico anche intenzionalmente riconosco quel tanto,
che mi ha lasciato la restituzione, cioè l'uscita cinquanta.
N. M. poi mi dice, che è passata meo convenzione;
io non so altro, se non, che al saldo degli primi 4 me-
si mi dice, che voleva fare l'eccezione di dire
per mille l'uscita ^{io ne riconosco l'uscita di} M. ha poi scritto, che dico riconos-
cere misure n.º 24, ed io so che avendo scritto della
somma di misure n.º 23 ed un orna d'oro per
un tanto di formo, ne io di tanto consentirne, mi
rispose, come già dissi la lettera, che si calcolava il
valore del formo, e vino, e che il tutto s'aggiu-
stava. Ho poi seguito a' suoi secondo l'ordine
ed avendo corso o meno, o più, vede chiaro per
sempre stato la mia intenzione di aggiustare il
tutto; ne che io avessi mai corso di più ~~del~~
di quanto prevedeva per averlo a' mantenere d'un

anno all'altro, o' dovete pagare alla melida, perché me
il di lei suo ^{le} figlio dopo qualche mesi del raccolto
la' devoto patria a vendere il formento a' £ 10: io vende
la melida se' stato a' £ 11: — circa il pagamento anti-
cipato non fa' a' me alcun solido, ma' solo ciò e' stato con-
sagrato per lei; perché vedeva il valore delle misure.
Pues poi anco sapeva che io facilmente sarei acquiescendo
a' misure 25 quando io formi stato incerto, e seppi sicuro,
che se perdo nelle anni presenti, accetti la speranza di
vincermi nelle futuri; ma' spendo ad ^{tanto più che la un faccenda} ~~nessa~~ non posso altra
speranza avere di non esser mai per conseguire quello
che perdo per la poca valuta delle misure. Ma' di
grazia consideri V. M. ~~l'Alma~~ la gravanza del mio obbligo,
e quel danno che io per il medesimo ricavo, e si
paghi di coscienza che io non so' cosa dire:
e debbe io non le' decto fare i miei conti; consideri
quanto manca dall'investitura ~~patto~~ ^{di} ~~Palmarum~~ delle 100
Bucche, e non vogliando riguardare il suo interesse,
che ^{proprio} i miei vantaggi. Consideri anco di grazia l'infirmità
de' del vino, che si uode dalla Bodega del Trozo, che

come il primo anno lo apagiò nella mia lanterna il Sig. P.
 suo figlio doveva confessare essere assai meglio il mio
 successo fatto per sola; onde che io dovea perdere
 a' pagar le misure a' 2 in, e uenderle una e
 due lire meno della misura per esser vobba inferio-
 re, e per le misure sopra alla, dovea vendere
 che V. S. Illma non uede tutti i miei danni.
 Ma siano queste parole dette ad Ispicio. Adde-
 stando lei il conto comunque più le piace,
 ed aggradisce, che a' me resterà la gloria d'
 servirle; ne mai accerò a' cagnarsi d'accermi
 favorito. Io, che è giusto, e so che io son pover
 huomo, e per esser povero felice, che ben dee
 uolere io amichevole la vita una specialmente nella
 Medusa per esser apido all' officina del Cuned
 della Mansioneria. I'arricordi che sono ligato; onde
 non credo mai, che ego non mi uogli concedere la
 catena d'oro, perche non guaccio mi dica l'onore
 d'esserle e d'essere
 P. V. S. Illma

No. 10. 10. 10. 10.
 Giacomo Ammaniani



[Faint, mirrored handwriting, likely bleed-through from the reverse side of the page. The text is illegible due to fading and mirroring.]

Non essendosi curato il Nob. sig. Co. Giovanni Ant. di Lohenigo
 vender interamte. conseguendo il convenuto 29 Lug. 1749 con
 la mediazione dell' Ecc. sig. D. Gio. Battista Tuboi, e da esso
 sottoscritto il contratto del pagamento de' cenzi dovuti dovuti agli
 reddi del Fri. Montiz. Muro ~~Muro~~ a Red. Pietro Fontanini
 Avversario d'Anzira, ed Abbe di detto quantunque più
 volte eccitato con estrajudiziali offizii del Novato
 esborso delle due volte già pagate, et una da farsi
 nel prox. venturo Lug. a non pagare. Ora intendendo
 do il Nob. sig. Abbe Gio. Don. Fontanini avere adotto
 averne l'effetto del detto convenuto et accordato impe-
 gno d'esso Nob. sig. Co. ~~Ant. di Lohenigo~~ per tanto ad
 instanza del Red. Nob. sig. Abbe Fontanini & cons. d'in-
 tieria l'urna di suo Legittimo credito di ~~L. 1000~~ 16 f. & C.
 L. N. Com. a tutti quelli a ^{di sanzionare del Legittimo} quelli che in pena di 725. per
 cadavere, e di pagar del prop. non obbedendo servir debbano
 presso di loro in fermo seg. tutto il Term. che loro
 servir pagare d'affitto di quest'anno al Red. Nob. sig.
 Co. di Lohenigo, non toccando dar fuori con alcuna achi-
 si sia donec deb in capo di violazione provar dovuto
 Le proibisce nel termine di giorni sei doppo & gli effetti
 di Richtigkeit, cioè & in giorno &

Lug. 1749

The present volume is the first of a series of
volumes which will be published in the near future.
It contains a selection of the most interesting
and valuable documents which have been
discovered in the archives of the
Papal See. The documents are arranged
in chronological order, and each is
accompanied by a full and accurate
translation into English. The volume
is bound in a handsome binding, and
is a most valuable addition to any
collection of books on the history of
the Papacy. It is published by the
British Museum, and is sold by all
booksellers.



Ho fatto lunga sessione col S. Pro. Ant. Caimo sopra
l'affare concernente nelle due memoriali di 457. Mmo
che tengo oppo di me, ma lui contraria nella di lei
opinione. Gli Consulori hanno giurati da Legisti,
in specie sopra il Fideicomisso delli S. Pro. Ant.
e Prete Caimo, fatti nei di loro rispettivi
Testam. e che in esso Fideicomisso, lui ne succede,
e che il S. Pro. Ant. Caimo, non poteva disporre
solo, che della parte, e mezza legittima, o Triliciana
che dispone le Leggi Municipali di questa Città -
Che rispetto alla Lett. sua scritta al S. Pro. Ant. e pagam.
delli 800, è succeduto, non gli dà pena, ne pregiud.
alcuno, che se ciò fece, si sus fondam. del Consue. del
Padre suo, che anch'esso ha avuto eredità, stando li Consul.
d'altri Legisti in Foro For. e Foro Conventie -
Io che 453. Mmo dimandava, e lui prendendo come sopra,
che non mi era merito di comparire -
Io gli ho suggerito li dispendi, e rigori dispendi, che
portan seco la Lib. in specie a lui, e li vantaggi
e meriti che ha 457. Mmo ha, di far questa Lib. con
la decima parte di quello conveniva fare lui -
In fine mi dice, che trattandosi d'una magnitudine
di 8000 scudi dalle dispendi, e guadagno, che
ciò farebbe, e non in altro modo, questo, e quando
ho potuto operare, e esigere dal S. Pro. Ant. Caimo, 453.
Mmo si degni comandarmi, a ciò col suddennato da
mai. per me Baroni d'essere -

Q. 457. Mmo

Correale 15 Mag. 1754

Q. 457. Mmo
D. 457. Mmo
Pro. Ant. Mmo





1840

My dear Sir,
I have the honor to acknowledge the receipt of your letter of the 10th inst. in relation to the matter of the
estate of the late John D. Smith, deceased, and in reply to inform you that the same has been forwarded to the proper authorities for their consideration.
I am, Sir, very respectfully,
Your obedient servant,
J. D. Smith

Very truly,
Yours,
J. D. Smith

John D. Smith







Mi sono dimenticato di portar nuovo l'ordine viglietto di
nomina di compositori, che però supplirò a tali mancan-
za. colla spedizione di quello, accio onorendo sopra valen-
sene, sendo sotto da tre delle sorelle, quali se le
raccomandano per gl'atti di Fusta, e di convenienza; restan-
do poi sempre impreso il loro dovere a misura della
fabrica, ed incomodo, che sarà assai grande a V. S. Illmo
per opportunamente soddisfare.

Infine per altro obbligato supplicare V. S. Illmo rassegnare
in atto di benevolenza alle sue debite l'annesto oggetto
di sparsi, e quattro gambe. D'istalata prima che si finisca
colla seguente calda stagione. Comparsa il disturbo
e col rassegnare il mio ossequio, amo di parte di mia moglie
e agnata ed a tutta la sua nob. famiglia. me le predo.
Però. 13 May. 1761

D. V. S. Illmo

Devo. Obbligato. S. V.
Ero. Don. Agio



L. D.

Adi 6 Maggio 1762. Cornov

Nelle Differenze vertenti fra le Divisioni della Facoltà Fabry
ci rimettiamo al Giudicio de' due Commissari dalle
parti amichevolmente eletti; tra quali in principalità
l'Illmo Sig. D. Tomaso Braidon, e cio' in iscanzo de' Signori,
in fede di che ci sottoscriviamo.

Et in caso di discrepanza possono far
decider d'un Terzo alle parti
non sospetto.

Cervantonio Bezzio Signor.

Anna Giulia Reggio
Eligaberta

Francesca



1890/10

1890/10













